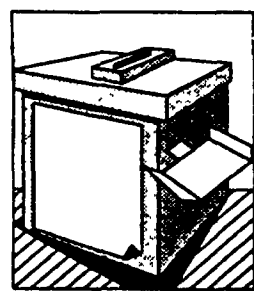
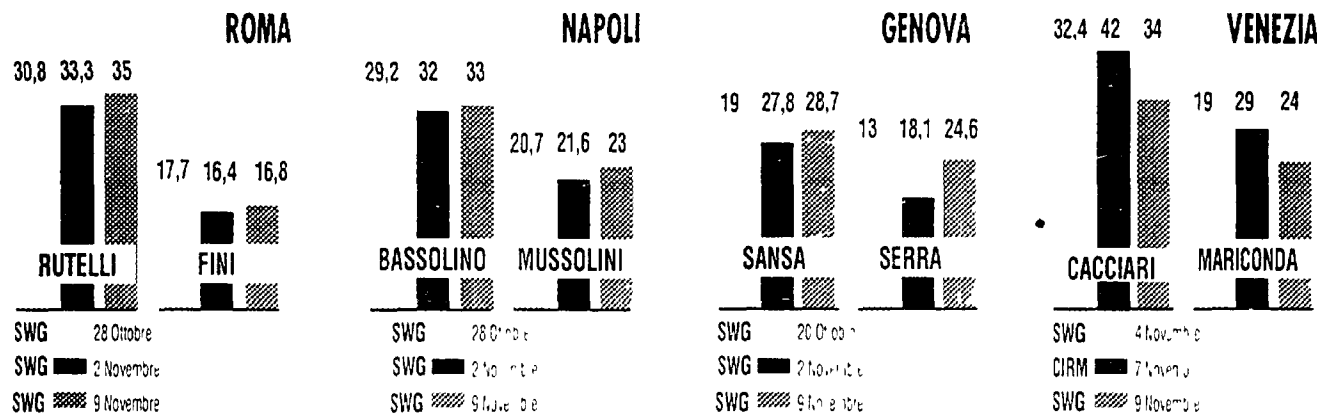


Verso il voto



Oltre 400 comuni alle urne. Mancano solo sei giorni. Più di 11 milioni di cittadini rinnovano gli amministratori.



Al rush finale la sfida dei sindacati. È battaglia tra candidati progressisti, destra e Lega.

Mancano sei giorni all'apertura dei seggi per rinnovare 426 comuni, tre consigli provinciali e il consiglio regionale del Trentino Alto Adige.

I sondaggi continuano a mettere in evidenza il numero abbastanza alto degli indecisi e il fatto che la Dc non riesce a far arrivare nessun uomo ai ballottaggi nei comuni più grandi.

Situazione analoga a Napoli dove marcato è il vantaggio di Bassolino (Pds sinistra progressista) sulla Mussolini (Msi).

Ma scartiamo un po' i numeri del test elettorale di domenica prossima. Saranno rinnovati i consigli provinciali di Trento e Bolzano che insieme formano il consiglio regionale del Trentino Alto Adige.

Il sindaco di Bolzano che non si ferma alle modalità di scrutinio riguardano infatti anche la composizione delle liste e la proporzione tra uomini e donne.

STEFANO POLACCHI

ROMA Per gli oltre undici milioni di cittadini che domenica prossima dovranno rinnovare i consigli comunali delle loro città i sondaggi circoscrizionali, quelli provinciali e regionali, è cominciato il conto alla rovescia.

È ormai da un mese che nelle città i quotidiani e settimanali e i tv cercano di capire come si orientano gli elettori, e sfornano sondaggi a ritmo serrato.

I candidati sindaci dei progressisti sono dati in testa ovunque con vantaggi più o meno marcati ma che in genere sono andati aumentando nel corso delle rilevazioni.

Maggiori di questi ultimi giorni per le forze in competizione nelle città saranno certamente gli indecisi. In questo senso è interessante il sondaggio realizzato a Roma dalla Sinica per il Tempo.

Un sondaggio realizzato dalla Sinica e dalla Swg secondo la Sinica a Roma gli indecisi sarebbero addirittura il 46,1% degli elettori.

La modifica rispetto al voto della primavera scorsa non si ferma alle modalità di scrutinio riguardano infatti anche la composizione delle liste e la proporzione tra uomini e donne.

Il sindaco di Bolzano che non si ferma alle modalità di scrutinio riguardano infatti anche la composizione delle liste e la proporzione tra uomini e donne.

Trentino-Alto Adige. Miglio parla a Merano ma «tradisce» il Carroccio. Sedici le liste in campo.

È il caso Miglio a animare con un «mini-scandalo» questo ultimo scorcio di campagna elettorale in Trentino-Alto Adige.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

BOLZANO Arriva mercoledì il senatore Gianfranco Miglio per chiudere con un comizio a Merano la campagna elettorale della Lega?

Scenari probabili Svp con la solita maggioranza assoluta (sempre che più avanti non se ne vadano gli eletti sarbelliniani).

Lo scandalo anima gli ultimi scampoli di una campagna in superficie progressista ed immersa nel solito tran-tran.

«Questa giunta ha i nodi nei legni progettualmente assoluta solidarietà sociale. Bilancio sano, morali e siamo un partito chiaro, autonomo».

A Lamezia Terme volantino con preghiera elettorale. Allegata una scheda dove ogni cattolico deve impegnarsi a indicare dieci elettori «sicuri».

«S. Giuseppe, aiuta la lista Dc»

DAL NOSTRO INVIATO ALDO VARANO

LAMEZIA TERME È quasi alla fine che arriva il momento della preghiera sotto lo sguardo un po' commosso di don Cesare e don Luigi.

Impegnarsi è bloccare l'elezione del candidato sindaco di Alleanza per Lamezia. Sono le dieci ore di venerdì 12 novembre e va in scena il Medioevo. I due sacerdoti hanno previsto tutto.

Il diavolo a Lamezia forse per indurre più facilmente in tentazione ha un bel volto giovane, occhi color terra di Siena e capelli nero-mediterranei.

nell'assemblea che fa appello al beato Giuseppe. Certo viene spiegato. Roberto come sindaco non è un grande. Anzi a dirlo tutta non garantisce proprio nessuno.

erron e di vizi che ammorba il mondo assistito proprio dal cielo in questa lotta col potere delle tenebre.

Vandalismi a Roma. attentato a Chioggia contro sezioni pds.

ROMA Un attentato che per fortuna non ha provocato gravi conseguenze è stato compiuto la scorsa notte contro la sede del Pds di Sottoriviera di Chioggia.

Un'altra aggressione si è verificata ieri a Roma davanti alla sezione del Pds di Casalbertone. Nel pomeriggio quattro fascisti hanno picchiato un ragazzino che li aveva sorpresi a sfaccare i manifesti di Francesco Rutelli.

Accuse a Formentini. Dalla Chiesa: «Per la Lega la democrazia è un problema ignoto». Draghi (Pds): «Vorrebbero fare del comune un'azienda, ma non sanno come. Alla fine diventerà solo una grande bottega».

Milano, quando la giunta sembra un soviet

Il Leoncavallo, i centri di accoglienza per immigrati, Formentini e soci amano le crociate, i proclami. E dietro il paravento? La cultura del sospetto e un sistema da partito unico.

SILVIO TREVISANI

MILANO L'ultimo episodio è una lettera aperta dei cronisti di Filadelfo Manno (e altri) quelli dell'Indipendente) in cui si denuncia la «consigliata» della nuova giunta leghista per tutto ciò che concerne l'attività amministrativa.

ma della democrazia è ancora un problema sconosciuto. Ciò che li caratterizza è soprattutto il lavoro. La corsa alla conquista del posto e l'occupazione delle istituzioni.



Marco Formentini durante un consiglio comunale a Milano.

tuzione d'altronde che non conosco. Una parte diventa e sicuramente ma qui a Milano la Lega si impossessata di questo argomento in maniera parossistica e lo usa per mascherare le proprie difficoltà.

tutto il resto. Venti anni di regime. Il mio sicuramente. Lo scudo il segno e occorre intervenire. Mi perché non vengono messi in condizione di non nuocere i vecchi del vecchio regime e si bastano invece quelli che anche in passato erano indipendenti? Perché i vecchi boiardi sono rapidsissimi e chi non può più, loro i leghisti, avranno la loro insperanza? Forse, si ridono.

Non comoli di palazzo Marino si parla ormai aperta mente di una giunta ombra che decide e che si muove regolamente composta dai leghissimi e anche di alcuni. Acquisito politico di Formentini.

conto di non essere all'altezza ma non accettano di essere messi in discussione. Vogliono avere sempre ragione. E chi non annuisce e un minimo. Esprimendo di fatto una cultura che tende alla semplicità e all'occupazione delle istituzioni.

Un'altra aggressione si è verificata ieri a Roma davanti alla sezione del Pds di Casalbertone. Nel pomeriggio quattro fascisti hanno picchiato un ragazzino che li aveva sorpresi a sfaccare i manifesti di Francesco Rutelli.

Eppure in giunta siede anche il professor Marco Vitale docente alla Bocconi un esperto di gestione aziendale ed economista stimatissimo e il loro fiore all'occhiello dicono in molti l'uomo che dovrebbe accreditarsi verso le istituzioni economiche e finanziarie della città.

Così vince il mio i poteri forti che cioè può tenere fermi i capitali e investire al momento giusto. Cancellando la legge Adamoli sulle aree industriali dismesse si torna alle vecchie normative per cui su quelle aree si può costruire solo per residenze o de-stimolare a verde. E con tali norme si vede che i socialisti consegnarono la città al regime st. Questo è un governo che possono entrare in gioco nuovi protagonisti o nuovi interessi. E sono anche i componenti della squadra di Formentini non solo il più citato Daverio ma anche Giorgio Lunginger l'avvocato specializzato in difese di vertice, assessore all'urbanistica che in commissione come testimonia Basilio Rizzo di fronte ad alcune accuse di assenteismo disse: «Non dovrei capire se devo cedere e lo stipendio di assessore non mi basta».

Proprio l'urbistica è il maggior banco di prova di questa giunta. Che idea ha la Lega? Per ora - osserva Rizzo - ha solo demolito e bloccato tutto. Va anche bene sbarrare la strada all'altro sistema delle varianti che aveva in campo di cemento. Milano non può più inghiottire il cielo senza un primo alterna-

Insomma la Lega sta dimostrando di non possedere la cultura di chi convive. Per farlo chi può deve essere sempre quello del primo di sotto. Nel 1980 un gruppo di Bossi si blindò con un piano di crescita. E non si sa se il piano è completo.